



STAGIONE LIRICA DELL'EIAR: TRISTANO E ISOTTA

Disegno di Piero Pavesi

RADIOCORRIERE

SESSIMANALI DELL'ELAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172
PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S. I. P. S. A. - TORINO - VIA BERIOLA, N. 40 - TELEFONO 41-172 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,80
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE L. 34 - PER GLI ABBONATI ALL'E.L.A.R. L. 30 - ESTERO L. 75



AL
FIA
MILANO

*nel vostro
interesse...
controllate
i prezzi*

TIPY	PREZZO LIRE
6 A 7	36
6 B 7	38
24 A	26
25 Z 5	26
27	26
35	26
41	24
43	22
45	22
47	32
56	22
57	32
58	32
75	32
78	32
80	18

Nei prezzi non è compreso la tassa governativa.

Acquistando valvole esigetele di marca. Le FIVRE sono valvole di assoluta garanzia. Sono vendute a prezzi fissi di listino. Nel vostro interesse esigete di controllarne i prezzi.

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA S. A.

PIAZZA BERTARELLI, 4 - MILANO - TELEFONO 81-208 - TELEGRAMMI: IMPORTS

RADIOCORRIERE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE N. 21 - TELEFONO N. 41-172

FEDE E SCIENZA ALLA RADIO

C è un'espressione greca, katholien - nota Guido Manacorda - che si traduce « padre della parola » cattolicesimo ». **Katholien**, cioè « secondo il tutto ». Ogni cosa che sia cattolicesimosa è vera, buona, bella, santa. In questo senso è con questo significato, che dal valore rimologico scende a quello spirituale, si può dire cattolico in Radio. Benefici, diparticolati della fede e della scienza, le quali « sono di pari passo, all'incoscienza degli uomini di buona volontà ».

A questo pensavamo domenica scorsa, ascoltando, dai diffusori italiani, le messe e i cori del Pontefice celebrato in Argentina, a Buenos Aires, davanti all'altare improvvisato nel Parco Palermo, da S. E. Pacelli, Legato Pontificio al Congresso Eucaristico d'altreccora.

Con le parole latine, con le messe ieratiche, con il canto gregoriano, lo spirito di tutto un popolo, o non fratello nella fede e nella scienza, si giungono miracolosamente e cattolicesimamente dall'altare alla foto occasionale, quasi a ripagarsi dell'immensa lavoro di opere e di uomini prodigiosi nell'America Latina della nostra generosità una emulsione.

Un milione di fedeli. E non basta. Tutta l'America Latina, dalle Ande alle Pampas, tutta l'America Latina, pacifica, grassezza, del labbro di Roma, azzurro presente. Ad ogni capo di strada un altare dove era come un oroscopo in ascolto. E come noi, dalla zepeda italiana, accostavamo con commovente fermezza preghiera eucaristica dell'America, così per merito della Radio, l'America, tutta implacata, ha ascoltato, dopo il Pontefice, il messaggio del Santo

Padre che parlava dal Vaticano al grigio altreccorino.

Tra le grandi « Voci » divine dell'umanità, nessuna che uguagli in potenza spirituale ed in risonanza le voci del Signore di Cristo in terra. E quando le parole del Pontefice: « la beatitudine di Dio, omnipotente, Padre, Figliuolo e Spirito Santo discende sopra di voi » hanno risonato limpidamente nell'aria, un milione di uomini ha tremato di commozione come si attestava ad un miracolo o le fedi e cadute in ginocchio come una sola persona. Miracolo, infatti. Miracolo della scienza che illuminando ed ispirando dalla fede, permette alla loro anima, segno a prova della nostra origine divina, di vincere qualunque distanza e di parlare a chi appella la parola consolatrice, in parola d'arte, di speranza, di vita.

Nel Congresso per il Progresso delle Scienze a Napoli, la responsabilità della scienza nella formazione di una supergenia spirituale è stata indipendentemente riaffermata dall'ing. De Francisci. Il Ministro Guardasigilli di un momento che amava la scienza è un cattolico ardente, un edile, direbbe il Manacorda, e secondo il tutto ». « Vano sarà il tentativo di chi non sa porre al centro di tutto l'unità ». Come si presente alle grandi istituzioni a noi? Nel suo mirabile messaggio letto dall'accademico Parronzo, Capolavoro. Merito si ha ricordato che l'umanità non può rinunciare alla marcia (in ogni modo più forte) la lavoro dell'uomo e la sua, o essere le fosse della natura) senza riprendere nel cammino della civiltà. Perché la macchina, ingenuamente incolpata dai molti, serve agli uomini e non loro.

Al centro della loro, occorre però sottolineare, sarebbe risultato che secondo il nostro accademico organizzato e in grado di dire: « ».

Un uomo come il nostro, ha bisogno di una « vera » religione spirituale, ne ha bisogno per le sue istituzioni « che sono in bene » e di Dio e di appoggio del suo spirito. « Il suo spirito » la battaglia eon-

trazionista, questo il nostro. All'ordine militare della scienza, che affronta gli uomini, dai uomini spirituale, perfezione e di progresso si grande italiano. Ha collaborato così, un pochi anni sulla base del tutto di buona e secondo il tutto. « Il nostro università di compressione e d'aria, le azioni che permette al Pontefice (il quale nel suo messaggio ha voluto ricordare e ringraziare tutti) di essere il nostro inventore di tutti, tutto l'aspetto nostro della fede ».

« Fede e fede, fede e scienza e la Radio le loro entrambe con spirito e con fervore ha, avendo che nella « universalità di istituzioni e di diffusione immediata e la propria, irrefragabile parte di buon grado della « religione » agli uomini perché, se ne attende, « essere » la sintesi simbolica della nostra « vera » fede, che nella sua purissima semplicità « che nella sua purissima semplicità, « essere, confonde, distacca » la Radio, limpida ed eterna, corre su « tutti » e si sponde su tutti i meriti, « per merito di progresso, sempre in ordine » agli uomini si richiama di soccorso, sempre in ascolto, « essere » il nostro, « essere » il nostro, nel profondo « essere », nella grande parte del dialogo umano, « essere » grande « essere » il nostro spirito di credenti.

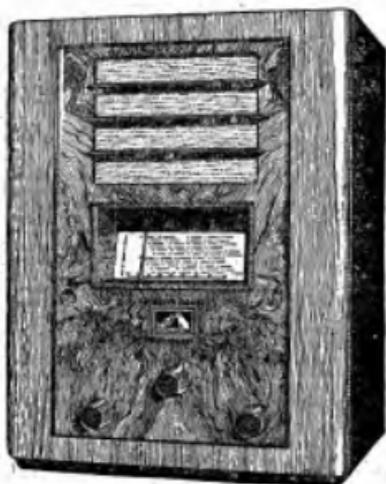


Il Santo Padre legge il messaggio per la chiusura del Congresso.



La solenne inaugurazione del Congresso per il progresso delle Scienze.

La superiorità del nostro prodotto è il frutto di trent'anni
di studio e di ricerca, ed è garantita da un marchio che
in tutto il mondo è simbolo
di serietà e correttezza.



L. 850,-

A rate Lire 175,- in contanti e 12 rate da Lire 60,-
escluso l'abbonamento alle radioaudizioni

ESPERIA

Radio-supereterodina a 5 valvole - Scala parlante
Onde medie - Prodotto Italiano per l'anno XIII

MILANO, Galleria Viti, Em. 30
ROMA, Via del Tritone, 88-89

TORINO, Via Pietro Micca, 1
NAPOLI, Via Roma, 266-269

“La Voce del Padrone”



Giovedì scorso da tutte le Stazioni italiane è stata radiodiffusa in prima puntata del radiomonaco comico di Nino e Morbelli. Le intralucide imprese dei quattro Mouchettieri, con questi attori di Storaes. Nel primo episodio, intitolato «I Mouchettieri e la scoperta della Rapsodia» ovvero «La comparsa alla fiera del Gallo melanconico», gli ascoltatori hanno assistito ad una buona commedia, ad un magico inseguimento e ad un avvincente duello del quale i quattro eroi sono — naturalmente — usciti vittoriosi, incamminati sul terreno venti malcostante guardie del Cardinale. Per chi non ha potuto ascoltare la prima trasmissione, facciamo il resoconto della prima puntata del episodio (come in quei lunghi film a serie) che ci delizieranno dieci anni fa nei quali del secondo episodio in questi si presentava all'incanto del film il sesto dell'episodio, una grande scena degli amici che non avevano mancato una sera). Diciamo in breve: due lunghi fapori — un barone ad un Visconte, per ora non meglio identificati — cominciano a soffrire alla Rapsodia una preziosa scoperta di diavolosi usata in dono dal Sultano di Siria. I quattro Mouchettieri, arrivati da Arcoletto, sono fedeli di D'Aliphan, cavaliere, cavale a terra. Una alla Rapsodia, sicuri di andare il colpo. Ma col favor della notte e — quel che più conta — con la complicità di una Donna di Corte, i due compariati rappongono il loro infesto e velenoso a fuggire sotto gli occhi dei Mouchettieri che debbono assistere impotenti a quella fuga, anziché rinanzi senza canali. Come faranno e rapappare i ladri? Quali avventure attendono i nostri eroi? E' quando si aprirà nella seconda puntata, che sarà diffusa giovedì prossimo, alle ore 12. Il romanzo eroicomico di Nino e Morbelli è offerto agli ascoltatori dalla «Società Anonima Perugina».

... di possibilità... in occasione... con un ritmo del 54 %, eccochè, oggi, se ne contano 108 contro le 74 dello scorso anno. A Brno, in Alomania, è entrata in funzione una nuova traliccio di 150 KW.

La radio e la giustizia.

In Inghilterra è stata fatta, nei giorni scorsi, un'inchiesta superpartita di questo genere essere proposta in collaborazione della radio con la giustizia. La Corte criminale di Londra sta discutendo un processo sensazionale. Fatto l'appello dei testimoni, i giudici si accorsero che uno dei più importanti testimoni e, insieme, i quali non potevano fare a meno della sua deposizione, recorsero alla radio. Fu chiesto alla B.B.C. di lanciare un appello al testimone assente pregandolo ovunque si trovasse di recarsi al primo posto di polizia. Nel radiospello si specificò che si credeva il testimone in viaggio autoambulante nelle regioni del sud. Infatti, l'uomo appariva al momento immediatamente al commissariato di Bourneouth accusando di essere partito in alta posta non supponendo che il processo sarebbe stato discusso tanto presto.

Ancora un referendum.

Il giornale svedese Socialdemokraten ha indetto un referendum tra i suoi 500 mila lettori, e due temi dei quali sono radiocorrettori. Ecco gli ordini di preferenza nei diversi generi di programmi. Musica popolare 30 per cento; radio-teatro 12 per cento; conferenze 21 per cento; informazioni 12 per cento; relati da sala di spettacolo 8 per cento; musica classica 8 per cento e dischi 2 per cento.

Radio cinese.

Secondo una informazione del Radio News and Short Wave, per realizzare i piani radiofonici prefissati il Governo nazionalista cinese ha messo in prestito pubblico di tre milioni e mezzo di dollari. Saranno così rimodernati tutti gli impianti radiofonici già esistenti e saranno costruite nuove stazioni necessitate alle varie tappe della rete nazionale.

Un microfono regale.

In occasione del battesimo del nuovo supertransatlantico inglese «King Mary», celebrato dalla Regina Maria in persona, fu donato alla Regina un ricicciotto microfono ornato con la sigla reale e che, d'ora in avanti, verrà sempre usato dalla Regina quando dovrà diffondere qualche suo discorso.

I problemi della Scena al Convegno Volta.

Nella prima giornata del Convegno Volta che ha svolto il suo programma nella stupenda sala delle Prospettive alla Pinacoteca, i rapporti fra teatro, radio e cinema sono stati oggetto di una larga ed esauriente discussione alla quale hanno preso parte illustri relatori. Sedevano al banco della Presidenza gli Accademici Pirandello, presidente del Convegno, Formichi e Marinetti, segretari. Dopo elevate parole di S. E. Marinetti in commemorazione degli scrittori di teatro morti recentemente, il comediografo Denis Amici trattando dei rapporti del teatro drammatico in relazione con gli altri spettacoli, ha affermato che « l'universale gamma di argomenti che la trasmissione radiofonica può sfuggire venendo per giunta incontro alla pigrizia dell'ascoltatore è il massimo motivo di popolarità di questo novissimo mezzo di rappresentazione artistica ». L'co. Alfieri, svolgendo la sua comunicazione sulla « Situazione dello spettacolo italiano », ha affermato che esso non subisce affatto una crisi di smarrimento. A documentare questa affermazione l'illustre relatore ha presentato una statistica sull'attività economica dello spettacolo italiano negli ultimi dieci anni da cui si rileva che la crisi economica non ha affatto influito sui totali degli incassi complessivi. Da tutta la lunga discussione alla quale hanno preso parte S. E. Marinetti, S. E. Romagnoli, il celebre regista russo Alex Tairoff, è emersa, indirettamente, che le preoccupazioni di coloro che accusano la radio, il cinema e lo sport di distrarre il pubblico dal teatro, non hanno fondamento nella realtà dei fatti...

A proposito della « musica » di Verdi.

A proposito della *Messa da Requiem* di Giuseppe Verdi ci piace ricordare che diciassette anni dopo la prima esecuzione avvenuta a Milano, nella chiesa di S. Marco, le ispirate melodie verdiane

risuonarono sotto le volte di un'altra chiesa e precisamente nel Duomo d'Orvieto il 3 giugno 1891, sotto la direzione del maestro Dalglio. Più di centottanta esecutori presero parte a quella memorabile esecuzione alla quale intervennero circa quattromila spettatori. Il quartetto dei solisti era affidato ad eccellenti artisti, quali la Cattaneo, la Novelli, il Meroni e il Manenti. Lo stesso Verdi ringraziò, per il buon esito dell'esecuzione, da il sindaco d'Orvieto che l'impressario, anzi a quest'ultimo telegrafò: « Sono ben contento che la mia povera Messa abbia potuto avere qualche adoratore e ringrazio lei di avermi detto che vive ancora - Verdi ».

Un giudizio di Dobrowen sull'orchestra dell'E.I.A.R.

Issy Dobrowen, il noto direttore d'orchestra di San Francisco, che ha riportato un notevole successo della sua tournée italiana, nei concerti diretti a Torino, Milano e Trieste, in un'intervista concessa a John Hartigan ha avuto molti elogi per l'orchestra dell'E.I.A.R. di Torino, da lui definita come una delle migliori del mondo. Pur affermando incidentalmente che la migliore orchestra di tutte quelle esistenti è, a suo giudizio, la Piarmonica di Pilsadella, Dobrowen ha detto che egli apprezza in sommo grado i « violoncelli torinesi ». Dobrowen, che si trova attualmente in Norvegia con una Compagnia italiana d'opera, dirigerà il Barbieri con Gigli Schipa e la Toti dal Monte, senza dimenticare Formichi e Montemonte. Quando gli impegni norvegesi saranno finiti, il direttore dell'orchestra di San Francisco tornerà in Italia per dare ai venturisti un saggio di autentiche marce di San Francisco scritte da Ernando Basco. Nella sua intervista l'illustre concertatore ha anche detto che l'orchestra della Scala è molto buona, specialmente per i legni; e che l'orchestra di Napoli, secondo il suo parere, nonostante che sia appena formata, promette molto bene. Dato che le esecuzioni di musica sinfonica sono state introdotte da tempo

relativamente breve nei programmi nostri, Dobrowen si è mostrato gradatamente meravigliato dei progressi che gli italiani hanno saputo compiere anche in questo campo.

Radioeducazione russa.

La Radio russa ha una grande parte nell'educazione popolare e cerca di supplire in molte ragioni alla mancanza dei mezzi materiali e di educatori. Le trasmissioni educative che, gradatamente, arrivano sino ai corsi superiori, sono state accuratamente preparate ed hanno ottenuto un grande successo. Anche il collegamento tra la radio, il teatro e la letteratura è strettissimo. I circoli artistici operanti collaborano sempre alle radiotrasmissioni e persino nel campo del radioreportage la Russia ha saputo realizzare utilissimi tentativi. Gli artisti che si propongono al microfono sono soggetti ad una severissima selezione e persino i professori d'orchestra debbono seguire corsi preliminari che li preparano alla tecnica del microfono. Un grande sforzo viene fatto, dal punto di vista educativo, anche perché la musica classica e i concerti accompagnati da commenti storici si diffondono nelle masse.

Per la diffusione della radio.

A Chamonix si è tenuto un Congresso internazionale di educazione fisica e sport durante il quale è stato studiato il problema della prevenzione degli incidenti in montagna. Il relatore ha dichiarato che è necessario fare una sua proposta poiché ogni alpinista porta per l'esperienza mandolini di apparecchi luminosi e sonori che possono nuocere in caso di pericolo. Inoltre dovrebbero essere installate piccole radiostazioni in ogni rifugio in modo che possano entrare subito in collegamento con i centri medici e quelli di soccorso organizzati appositamente.

Novità nell'etere.

Che cosa sia l'etere, molti sanno, ma non tutti sanno che...



AD OGNUNO LA SUA COPIA

« Chi non conosce il Linguaphone? » — ci dice un visitatore.
Eppure sono assai numerosi i suoi allievi che ci scrivono: « È una cosa sola mi spaventa: di non avere incominciato prima ».

Per far sì che nessuno abbia più ad ignorare l'esistenza di questo metodo che permette, dopo breve tempo di piacevole studio, di parlare, di leggere e scrivere qualsiasi lingua straniera, abbiamo compilato un interessante opuscolo illustrato, di distesa lettura, che inviamo gratis e franco a chiunque, dietro semplice richiesta.

GRATIS

In questo opuscolo Voi troverete dettagliate informazioni sulla famosa questione delle lingue straniere; questione affrontata dalla maggior parte degli interessati così mole da perdere quasi sempre tempo e denaro senza risultato. Ecco perché sono così pochi coloro che parlano veramente bene una lingua straniera: ed ecco perché in ogni circostanza i linguisti stranieri abili hanno il loro avvenire assicurato.

Non avete tempo da perdere. Scegliete il metodo migliore e prima di decidervi prendete accurate informazioni. Leggete con attenzione l'interessante opuscolo che vi offriamo.

Il nostro più vivo desiderio è che Voi siate PRIMA DI TUTTO BENE INFORMATI e perciò troverete nell'opuscolo anche l'offerta della prova gratuita al casa vostra del corso che più vi interessa. Noi vi chiediamo una cosa sola e cioè che vi rendiate personalmente conto, giudicando da voi stessi, quale sia il metodo più moderno, più pratico, più rapido, più economico, più interessante.

PROCURATEVI LA
VOSTRA COPIA OGGI
STESSO

Spedite questo tagliando in busta
senza affrancatura con 10 centesimi.

ISTITUTO LINGUAPHONE - MILANO
Via Cesare Cantù, N. 3

Gratis a tutti senza impegno da parte mia invierò il prezioso opuscolo illustrato N. 30 con dettagliate informazioni sull'insegnamento delle lingue estere.

M. indirizzato in lingua:

Nome: _____
Cognome: _____
Indirizzo: _____

Unico contributo da 0,10 per un numero di viaggio del postacchio "LE LINGUE ESTERE", Corriere e chi voi interesse.

LINGUAPHONE

IL METODO MODERNO, RAPIDO, ECONOMICO
PER IMPARARE LE LINGUE STRANIERE

Con Tullio Serafin a una prova del «Tristano»

In una graziosa villa ospitale posta di fronte al bel lago Maggiore di Premeno, ed è giusto dire che era, all'avanzare un apparecchio così così, ma che, tutte le competizioni della facilità che quando sono consapevoli, fanno veramente dei giovani, tutti, per lo meno, la superba esecuzione artistica del direttore di sinfonia concertato e diretto da Tullio Serafin. Ho detto tutto. Niente, perfezionismo, non disturbata da alcun rumore profano, un'intonazione d'ora, del resto, tutta pace. Finiti, tutto si dissolse in terrore della fragorosa notte cittadina — il cielo, un'incarnazione sopra il rovescio, era tutto un ardore di stelle — dentro la piazza stessa, la musica fluisce, la musica, viva come la voce fresca e giovane d'una fontana, delle pagine inestricabili del capolavoro rossiniano, magnificamente recando qualche grande, inimitabile d'uso dei più grandi dei nostri direttori d'oggi, il cui solo nome significa gloria e bellezza. Ed io pensavo alla gloria che la superba intonazione doveva portare agli insuperabili ascoltatori che il signorile arredo aveva certamente ospitato dimora alla migliaia di appassionati radunati prima di questo e godersi, secondo l'adempimento di ogni genitore, un godimento di tanta qualità musicale.

E pensavo a quale grado di maggiore o minore fosse quella qualità che aveva dovuto tradire la conoscenza, il concetto, il rapporto che l'esecuzione doveva aver ascoltatore.

Cosa Tullio Serafin sta preparando, ancora per la gioia degli intenzionati ascoltatori dell'aria, un'aria seria di voce bellona. L'esecuzione prometteva di Tristano e Isolde, il pezzo musicale ardente e sensuale con cui il genio di Riccardo Wagner ha raggiunto la più alta espressione dell'arte. Musica divina, che non solo si diceva forte, ma, come la prima, anche quella seconda notte di Tristano. L'isolde, Maestro, da qualche giorno, non vive che nel Teatro del Furore, decidendo le sue ore fra le prove di concerto al pianoforte e le prove d'orchestra. Ed è proprio ad una prova di lettura d'orchestra — le prove così dette di lettura sono già, con Tullio Serafin, più di una esecuzione, tanta è l'eco di questa della sua bacchetta, del suo gesto autoritario, del suo sguardo e tanto è l'ordine che ogni singolo esecutore deve nel seguire, nel cercare d'intuire le intenzioni del Direttore — che sbalza il piacere d'incantarsi con il Maestro. L'orchestra che era stata al fianco per cui l'ha una Rete faceva il suo bravo intervento di riposo. Il Maestro era sul palcoscenico e riposava anche lei... sfoggiando una parlatura. Mi vado incontro con la più bella speranza di un'intervista da offrire poi ai miei buoni lettori del Radiocorriere. Il momento non poteva essere più propizio. Ma, ahimè, dovuto recare ad una prova delle mie prove intenzionando il Maestro, e un grande mestiere subito alle difese. E stiva della prima domanda, dopo una affettuosa stretta di mano, Tullio Serafin mi tappa la bocca con la più inimitabile cordialità.

— Che le dica della mia arte, della mia giovinezza, della mia carriera? Non ho mai conosciuto un'intervista in vita mia. E se pare volere per lei fare una eccezione, ricordando i miei progetti, un po' dei miei memorie, non dai libri, a tutti gli anni, critici e giornalisti, che durante il lungo tempo che sono nel Teatro e meglio lo sono alle orchestre mi sono sempre incontrati con gli stessi cari cortesi problemi. Anzi cari di ieri, d'oggi e... di domani. Sicché, anche di domani,



Tullio Serafin.

perché le assicuro che non intendo mai d'arrivare. E poi a che pro? Le mie, intenzioni coincidono all'incirca d'ogni stagione d'opera e di concerti e filosofico con l'ultimo giorno. Non la senta? Evidentemente il Maestro doveva cogliere fra di... (Eh no, della mia arte, di quello che

sono, che penso, che voglio, non dico più tanto con le sue intenzioni? Che posso dire di più?». Il Maestro ha detto: «A che pro?». E isolde a che pro — non lo sento bene? Tullio Serafin? — rifare la storia della sua carriera che è stata una serie ininterrotta di lavoro, dalla sua prima esibizione all'Opera di Parma con Adèle e Germaine, dopo che già era stato al fianco di Arturo Toscanini, nipotino e figlio spirituale d'Elce, per tutto anni alla «Scala». A che pro ricordare le sue esecuzioni d'Arte — a Parigi, al «New York City» di Londra, al «Carnegie» di New York, al «Metropolitan» di New York e nelle più grandi città di casa nostra, fra cui Torino, dove, oltre alle inimitabili stagioni del «Teatro», all'epoca della sua grande Emmentaler, sono all'opera, al fianco di Martucci, di Toscanini, di Mancini, di Richter, le appenze e diverse ragioni dell'Arte?

Ma non bastano e tanto ancora un approccio con il ricordo che più tosto, come direi, un po' da vicino perché l'ideale è un lavoro figlio della mia dialettica che Tullio Serafin, in una sera di lettura alla «Scala», alla prima di Tristano aveva tenuto a battesimo. Bernardo De Muro. Il Maestro sorride al ricordo delle non lievi battaglie sostenute in quell'occasione e... quasi a parlarmi della Battaglia che teno dire di Amare e che si propone di visitare. Non era quella che ho voluto. Non mi restava che parlare della Radio.

— Mi sembra superfluo chiedersi se ama la Radio, dato che più volte è venuta a darle il prezioso ascolto della sua arte.

— Oh! queste sì. Ed sono un argomento sul quale mi fermo sempre volentieri. Ed amo la Radio, questa nostra cara Radio italiana, specialmente per il lavoro, la fede, l'entusiasmo con cui dirigenti, maestri e tutti quelli che vi occupano s'adoperano per tenerla sempre all'altezza del ministero che svolge. Ed è per questo che vi tengo sempre vivamente. Sì, che è un vero piacere trovarmi distanti a questa età orchestra così preziosa, così sensibile e così disciplinata. Ma parlando della Radio, di questa vostra, anzi di questa nostra Radio, mi piace anche dire, oltre della parte di bellezza, di propaganda, di diffusione che svolge fra le nostre mani, una cosa concepita nella creazione degli artisti di domani e che sono solo, nei termini di cui discorro, può fare e lasciare nel mondo. Quale materia più vasta, più comoda, più aperta di questa? Quanti giovani non ha esse già preceduto e quanti altri non saranno le promesse di domani?

Prevedo. Il ferro era caldo. Quante altre cose, altre quali che mi ho incontrato, il Maestro riteneva avrebbe aggiunto se... è bene un quarto d'ora eccessivo per riposo dell'orchestra, non fosse volente, il golo italiano era andato riproposto e ogni problema era già al suo posto. Il Maestro mi salutò affettuosi, si recò sul palco e impagò la bacchetta. E la rievocazione interveniva non fatta di parole, ma di gesti, di accenti, di pose che sono era magari deliziosa, era tutti di passione, insensibilità. Il Maestro era padre ed era sguardo, ed era gesto, con la sua bacchetta e la sua parola che andò al pubblico fin quando il Maestro alzò una volta l'orchestra di conoscenza e di saluto, come ha sempre accompagnato la sua grande Arte transire con il mondo.

NINO ALBERTI.

Domenico 21 Ottobre
STAGIONE LIRICA DEL "F.L.A.R." —
ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO e TORINO
Da 20-45

Opera drammatica in tre atti di
RICCARDO WAGNER

DIRETTORE D'ORCHESTRA
TULLIO SERAFIN

G. I INTERPRETI DEL «BARBERE DI SIVIGLIA». DIRETTO DAL MAESTRO TULLIO SERAFIN E RADIOCORRIERE NELLA SCORSA SETTIMANA



Riccardo Stracciari.



Margherita Caruso.



Maria Mercanti.



Bruno Ladi.



Salvatore Baccaloni.

SUPERETERODINE A 5 VALVOLE ONDE CORTE-MEDIE

Modello **SMR 457** in contanti L. 1000 - a rate L. 200 - in
contanti, a 12 rate mensili da L. 75 - inf.

Modello **SMR 457G** in contanti L. 1000 - a rate L. 180 - in
contanti, a 12 rate mensili da L. 130 - inf.

Modello **SMR 458** in contanti L. 1400 - a rate L. 300 - in
contanti, a 12 rate mensili da L. 100 - inf.

Modello **SMR 458G** in contanti L. 2400 - a rate L. 510 - in
contanti, a 12 rate mensili da L. 170 - inf.

Tutte le spese di trasporto, assicurazione e installazione S.I.A.E.



457



458G.



458



457G.

SOC. MILANESE VENDITA APPARECCHI RADIO - MILANO
104, Corso Sempione - MILANO (6 20) - Telefono 91-664

Una «Storia della musica»

Per scrivere un buon libro di storia musicale non è sufficiente essere un ottimo musicista, un bravo scrittore ed aver profondamente studiato le varie epoche musicali che si devono, e vanno a mano, trattare, ma è necessario che l'autore possieda quella dose speciale chiamata «metodo storico»: e questa dose la riveste tipicamente Enrico Mayer Dufourq nei suoi due volumi *Storia della musica*, di cui, nel suo paese ormai, è uscite, con i tipi della Società Editrice Libreria di Milano, una aggiornatissima, completa edizione.

L'autore, nel dedicare la sua opera agli «amici di partito, ai dotti che temono sempre di non sapere abbastanza, agli studiosi di musica, agli artisti di altre arti, agli innamorati dell'arte nostra e di quelli appassiti di amplici curiosità», spiega che «per aver di quest'ultima il libro ha accanto una lista più o meno di parti che vogliono porre le opere concepite come questo con serietà scolastica d'intenti». E aggiunge che «se ha scritto questa favola la grande dottoressa che condensa a chi scrive di storia di arte e di storia storica, opera di arte, per tal modo, stralza verso l'arte veramente grande i amplici curiosità». E i fatti non hanno deluso le sue speranze. La rapida con la quale si è esaurita la prima edizione, apparsa nel 1928, è la più lampante dimostrazione del favore col quale questo libro è stato accolto.

Un testo a più interpretazioni, l'aver accorciamenti, tagli, frange e addizionali, disorientano le rive, e, invece, epone la lettura di questa monografia e, invece, epone la storia della musica.

La seconda parte, con la «Storia della musica nell'antico mondo», dal mito di Dioniso al passo alle origini della tragedia greca, quindi al teatro cristiano nel Medioevo, e alle origini dell'opera con le varie espressioni di teatro. Esauriente rassegna della musica rinascimentale e barocca in Francia e in Germania, per concludere in un bel capitolo su l'opera musicale in Italia nel Rinascimento di cui tratta, fra l'altro, speciale merito un accurato studio sulle origini e lo sviluppo del pianoforte.

Un bellissimo capitolo critico esordisce su Giuseppe Sebastiani Bach e le sue meravigliose opere finite il secondo volume, ed una sezione appassionate discorre su la musica di Beethoven, di Schubert.

Il terzo capitolo è dedicato alla musica in Francia, e comprende dettagliate notizie sulle origini del teatro francese fino all'epoca di Molière. Continua poi alla musica francese in Francia, descrittiva di Lully fino alla Rivoluzione e chi lo reggeva suo studio su Clementi e lo sviluppo della musica classica. E' la volta dei grandi classici: Beethoven, Mozart, quindi l'ottocento con Berlioz, Wagner il romanticismo. Più di centocinquanta pagine ha dedicato al Wagner e quest'epoca. La più recente, e più recente.

fare applicare sul vostro apparecchio radio il...



... che solami di cui si compone il lavoro, sono documentati di numerosissime incisioni sul fusto e fusti letteri in nera e in colori: perlelle riproduzioni di pagine di scritti codici, di quadri colorati aperti alle mure, trasmissioni ritratti di modelli antichi e moderni, esempi musicali, costruzioni originali di polsole marine, scene d'opera e costumi teatrali di tutte le epoche, disegni di corriere tecnico-scientifico, stadii cirche di tutti gli strarazzi musicali, dell'Ankling plomasse e delle province Surligne, scene dai soggetti dell'Alma Sallone ai compositi e serologi strarazzi dell'orchestra moderna; disegni-scenari fotografici che è occhia ai Mages eroni di indagine, giardini e fattorie rurche.

Il primo volume, di complessive pagine 248, si apre senza vuotare le fucine fuori fatto, dopo alcune pagine preliminari d'Introduzione sulle matericherie scientifiche presentate è suddiviso in due parti: la prima, che comprende dalle origini pre-fonetiche a tutto il periodo aureo della polifonia vocale; la seconda che tratta il periodo del Risorgimento e dell'Europa.

Così, con ampio metodo e serena esposizione, sono distanti da certo senso critico, di Mages e di seguire l'evoluzione del sistema musicale vivo, il discorso di strarazzi dell'Europa pre-fonetiche per precipitare nel periodo aureo delle prime melodie cristiane e delle prime rurche strilipoluche, spiega il sistema musicale Sallone, le raccolte di Sant'Antonio, i suoni per giungere a Guido d'Arezzo.

Tutte queste pagine si leggono d'un fiato perché anche gli argomenti più difficili o ardui sono scaturiti con tratti con tanta evidenza e brillantezza di colori, che non necessitano sempre

... di un'aggiunta pedante ulteriore, le loro opere principali sono, al suo ad una, opportunamente illustrate e dovuti argomentazioni critiche ritengono le particolarità specifiche di natura di cose.

Anche il capitolo dedicato all'opera italiana è uno dei più completi, specie nei paragrafi dedicati a Rossini, Verdi e Donizetti. Ad esso segue un archetipo studio sulle musiche francesi dell'Opera, Aho e Debussy che è studiato in modo inimitabile impercepibile, un capitolo su la musica danese dopo Wagner e uno sulle musiche russi, che traccia un quadro brillante e preciso della vita musicale russa dalle canzoni popolari, a Ciaikovski, prende una rapida visione delle amole moderne nazionali nordiche (Danimarca, Norvegia, Svezia, Finlandia). Uno studio sulle amole cristiane, spagnole, inglesi complete, questa storia della musica che termina dedicando un capitolo alle amole parite italiane e alla preparazione del periodo attuale.

È così dunque un libro di grande utilità specialmente per i radioamatori i quali, continuamente è confrontato con i più dispersi gravi di musica, potranno in questa storia della musica, indicazioni che appropinquano la loro ricerca in nazionali e musiche che possono essere loro suggerimenti.

Un'opera preziosa d'arrangiamenti, è, per il lettore, un libro sereno, sempre interessante, soprattutto per chi, è a lettori che potranno accorgersi di queste preziose qualità non hanno che leggere, nel caso, 19 del Radiocorriere del maggio scorso, l'articolo su Durak e Svetlov, nel quale sono brevemente riassunte le pagine che, in questa sua storia della musica, dedicati a tutti i due compositori del secolo scorso.

G. E.



Un attore di San Pietro, L'Archeta.

1941 GIOVANNI BORGOGNANO

Terbano

Gianduja unico

A me non piacciono quei burattini d'arte e di teatro, con troupe e orchestre perfettissime; non mi piacciono i danzatori che recitano con la stessa perfezione degli attori, che ottengono con la stessa perfezione dei grandi professionisti, che gli attori con la stessa perfezione.

Tutto questo è molto — perfetta, collaudata, perfezionata — ma soltanto perfezionata: come tutti non ha personalità, storia, né anima. Non è neppure caricatura, che sarebbe almeno a costumi burattini una certa arte di nobilitare il teatro.

Per lungo tempo nelle ragioni, anno Gianduja, nazionale autentico, con tutte le virtù e i vizi della maggioranza, Gianduja che raggiunge come un attore, con la sua e gli atteggiamenti degli uomini, Gianduja che fa pensare a sé e non sempre commoventi.

Gianduja ha un tipo personale inconfondibile, ha un suo regime, un modo e maniera dal quale non si fanno altri, neppure le tentazioni della leggerezza e gli atteggiamenti delle grandi risate.

Gianduja non lo stupisce con le parole non lo stupisce con le battute.

A lui le idee di Beethoven e le trovate di Tasso non fanno né caldo né freddo.

Egli invece è una cosa, nel suo teatro, non con il suo una scintilla di sorriso, a un modo di accento, vi fa accostare e vi isolano nel più e nel meno, non dimenticando il suo paese nelle vicende essenziali.

Gianduja non riproduce Shakespeare e neppure Calzavara Verdi per farsi un repertorio; si tiene tutto terra per non cadere facilmente.

Tutto ciò che viene con esso con le gambe uniche, prima di comporre, si misura ad un pezzo, dove la testa traslando in aria una ritrosità con la punta acuta del naso, il suo cervello è a la dimostrazione di un'idea di grandezza.

Nonno pensa a identificarsi le utilità: anche il figlio della mamma non arragosti.

Le uniche, il più delle volte, arrivano con qualche sospetto sull'apertura della bocca.

Nonno, invece, si parolano faiso. Però, per giunta, le più parole non dovrebbero tornare indietro.

Ma che, ma che Gianduja, anzi: perché parlando esultante e povero di una certa popolarità, sempre fedele a se stesso. Parole fittive che non danno il tempo alla bocca di muoversi in posizione di impugna per di fondere.

Grande al Cielo, una volta tanto è lo spirito che prende la materia. Ma bisogna essere di legno per capire certe cose, come Gianduja.

ENZO GIUFFRÈ

RADIO ALLOCCCHIO BACCHINI



55
M



Mod. 56/M

Supereterodina a 5 valvole per onde
corta e media

Valvole: 4 A 7, 78, 75, 41, 80

PREZZO: L. 990

Mod. 55/M

Supereterodina a 3 valvole per onde
corta

Valvole: 4 A 7, 78, 75, 41, 80

PREZZO: L. 1400

Mod. 55/G - Radiofonografo

Supereterodina a 5 valvole per onde
corta e media

Valvole: 4 A 7, 78, 75, 41, 80

PREZZO: L. 2400

Mod. 62/G - Radiofonografo

Supereterodina a 8 valvole per
onde media

Valvole: 3 A 5, 58, 57, 2A 4, 2A 3, 2A 3, 80

PREZZO: L. 3100

55
G

DAI PREZZI È ESCLUSO
L'ABBONAMENTO E. A. F.

82
G



*Sintesi
di perfezione*

PIZZIOLI via Filadelfa Revoltella Via G. Verdi, 25, Napoli - Per il Lazio e l'Umbria: Ing. R. De Santis, via Sannazaro, 15, Roma - Per la Sicilia, Messina, via G. Verdi, 58
RAPPRESENTANTI: Torino: Ing. G. Galini, via Duverdy, 1 - Venezia, Belluno, S. Salvo, 506 - S. Vito, S. Torbato, via Mazzini, 25 - Bologna, L. Stabellini, via Rizzoli, 28 - Firenze, S. Senni, via F. Sestini, 4 - Genova, S. B. Masoli, via Carlo Pellico, 22 - Livorno, Carlo Marconi, via Cavour, 1 - Ancona, Carlo Deiana, via G. Filippi, 8 - La Spezia, F. Venturini, via Garibaldi, 4 - Bergamo, Carlo Pavesani, via G. Mattei, 21 - Terni, Ing. L. Fiumi, via Mazzini, 8 - Udine, G. De Pomi, via Montebelluna, 57 - Salerno, Giovanni S. S. L. S. L., via Marconi, 22 - Bari, Antonio Radice, piazza Cavour, 55 - Venezia, Venezia, via Roma, 21 - Cagliari, G. De Renzi, via S. F. 2001 - Trento, A. Vella, via Cavour, 17 - Fiume, F. Mariani, via V. Zanussi, 178 - Padova, Francesco Monti, via Sestini, 19 - Anagni, Bado Leti, via Ghemmi - Cagliari, Mario Pavesani, S. S. B., via Senni, 46 - Ivrea, S. A. R. E., via Trieste, Ivrea

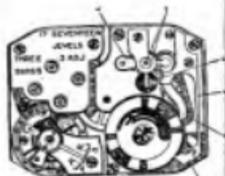
COLONIE: Tripoli e Bengasi - Società Anonima Impianti Elettrici
Bottega della Radio - Piazza Beccaria, 10 - MILANO

ALLOCCCHIO BACCHINI & C. - CORSO SEMPIONE 93 - MILANO

la marca del progresso



orologio
Wylor-Vetta
 automatico infrangibile



perchè
non si rompe? e... perchè
si carica da sè?



Vu' sete curiosi di sapere perchè l'orologio WYLER-VETTA è INFRANGIBILE? Apritelo allora ed avrete WYLER-VETTA: nel complesso è un meccanismo perfetto, non è vero? Ma osservate il bilanciere: la precisione di un orologio sta nella perfezione delle parti mobili, in tutti gli orologi precisi ciò che si rompe si può piccolo urto sotto i piedi del bilanciere. Non si può dunque trovare un sistema a mezzo del quale i orologi che possono danneggiare l'orologio non vengono trasmessi al pivota. Guardate appresso il bilanciere (a) dell'orologio WYLER-VETTA, i suoi bracci (b) sono piegati a ginepro di pivota e sono fissati: l'orologio può scappare sulla caviglia sia da un lato che dall'altro, ed il colpo di bilanciere si sposta ed il suo effetto viene assorbito dai bracci fissati, i pivota (c) sono risparmiati. In più l'anello (e) che circonda il bilanciere, limita il suo spostamento ed ammortizza il colpo nel caso di una caduta sull'orologio. In caso di una caduta giusta, tale oggetto è scosso dal fondo di una parte e da due appoggiate articolate della piastrina dell'altra.

Come tutti ciò: pezzi robusti, montaggio impeccabile, insieme elegante, insomma a punto perfetta, cassa robusta e, ben inteso, vetro infrangibile. Il giorno è ottobre 1931 alla presenza di un notaio a Parigi, gli WYLER-VETTA venne gettato dalle Torre Eiffel e si constatò che, resuscito intatto, continuò a funzionare perfettamente. Nella cassa alla turbina e moderna, l'orologio WYLER-VETTA diventa indispensabile.



La carica è data da un doppio fondo che per mezzo di un bottone trasmette i movimenti oscillatori del pivota ad una squadra (d). Quest'ultima si trova sotto la costante tensione di una molla (f) che funziona al momento stesso in cui la tensione ammonta a causa. Per i suoi denti perpendicolari al movimento, la squadra è adatta a caricare un pivota a bilico che porta esso stesso la carica della carica (g). Questo lavora direttamente con la ruota di carica (h).

La dentatura superiore della ruota s'addatta perfettamente allo scatto di prendere a volontà uno, due o tre denti, a seconda della intensità del movimento oscillatore che gli è imposto. La carica si ottiene in modo continuo per tutto il tempo che l'orologio viene portato. Si tratta ora di evitare la «straccatura» e le sue conseguenze.

Per ciò un cricchetto (i) innanzi ad un bottone fisso al pivota del barilletto lavora sulla vite della molla (j) e permette alla molla del barilletto di avvolgersi per circa sei giri. A questo punto si scacciano dalla molla del barilletto diretta sull'orologio, forse per scacciare bilanciere la molla del complesso (k). La molla allora si innanzi nel suo passo, rinvola e con essa la parte di carica nella misura per la quale quest'ultima è stata caricata. Da questo momento tutti i movimenti vengono allo scatto e trasformano in altrettanti movimenti a «fulce». Per evitare i diversi inconvenienti che produce la ruota della molla all'ora sul dorso della cassa, ed anche per salvaguardare l'antidive dell'orologio, un bottone per la cassa a parte delle altre è stato nella doppia cassa. Questo tirare ingranando questo bottone oltre, può prevenire il bottone stesso per rimetterlo nella posizione primitiva. La carica automatica di WYLER-VETTA la forza costante per tutti i tempi così una molla più pronta di ogni altro orologio normale.

Orologi vecchi scompaiono lentamente - Novità banali velocemente
Orologio WYLER-VETTA trionfa progressivamente



IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI NEGOZI DI OROLOGERIA

CONCESSIONARIO PER L'ITALIA
L. BINDA, MILANO
 VIA VICTOR HUGO 1

LE NUOVISSIME SUPERETERODINE DELLA RADIOMARELLI

Nell'ultimo numero del Radiocorriere abbiamo comunicato l'impressione ricevuta nell'esame degli apparecchi esposti alla VI Mostra Nazionale della Radio in Milano, mettendo in evidenza come la Radiomarelli abbia esposto i suoi migliori apparecchi nelle supereterodine a 5 stadi, ad onda corte, medie e lunghe, TAMIRI ed ARIONE.

Abbiamo anche accennato al successo di questi due apparecchi, e come tale successo fosse confermato dai 2000 apparecchi già consegnati. Oggi abbiamo il piacere di ripetere ai nostri rappresentanti, ai nostri clienti, a tutta la grande famiglia dei Radiomarellisti che il successo di questi due apparecchi si trasforma in un trionfo, perché i risultati sono tali che superano anche le più rosee previsioni.

Non meno che i nostri agenti ricevono l'ARIONE e il TAMIRI, riceviamo telegrammi di congratulazione arruolati da ordinatori, che purtroppo non possono evolvere che in minima parte, per quanto la produzione della Fabbrica ammonta di settimana in settimana.

Gli ordini arretrati raggiungono già qualche migliaio, per quanto le consegne proseguono in forti quantitativi; tali arretrati aumentano di giorno in giorno, per ché quotidianamente ci giungono ordini che superano le consegne giornaliere. Occorre quindi che i nostri rappresentanti abbiano pazienza e facciano persistere i clienti distribuendo le consegne in base alle date di prenotazione, come facciamo noi per i nostri rivenditori, i quali del resto hanno persuadersi che il nostro interesse è di più presto, e che quindi sono mandati i telegrammi e le telefonate. Ricordiamo piuttosto proteste da alcuni clienti e dai rivenditori dipendenti dalle nostre rivendite autorizzate, che non solo non hanno ricevuto i compiaci, ma non hanno

per la possibilità di vedere i nostri tipi perché anche le rivendite autorizzate sono sprovviste dai compiaci. Ora noi ci teniamo ad assicurare che un dato numero di apparecchi è stato spedito: ad ogni rivendita autorizzata e che queste servono

TAMIRI ARIONE!

Ma dove ha preso quei due nomi la Radiomarelli? Quest' significa noi siamo! La Radiomarelli vien dal suo sergno ed uno il sistema di dare un nome ad ogni apparecchio aveva suo altro lato. E così chiamò «Maurizio» il suo primo apparecchio messo in vendita nel 1930, e successivamente diede nomi nuovi scegliendoli dalla mitologia. Alla storia e dalle leggende. Così facendo, restava indubitabile l'apprezzabile ed era impossibile la confusione nelle consegne; infatti non è possibile, ad esempio, confondere il nome del TAMIRI con quello dell'ARIONE.

Per questa novità la Radiomarelli si sente orgogliosa, specialmente dai concetti, che può dimostrare che la Radiomarelli aveva anche in queste particolari ragioni, infatti, uno ad uno, hanno cominciato ad entrare ed erano venute tutte le fabbriche di apparecchi radio, ma come apparecchi i numeri esemplari non erano, ma come fabbriche di altri prodotti hanno iniziato le Radiomarelli. E le imitazioni non si sono limitate a questo: basterebbe accennare come a cadenze è stato capitato anche le pubblicità Radiomarelli nelle sue varie e multimedie forme. Ma questa non c'entra col TAMIRI e con l'ARIONE. Infatti TAMIRI era un cantiere della Trieste, che mandava in aiuto le Corti ed il popolo; che l'ordine di sfidare le nuove Mura, ma da quale nome accennato.

ARIONE era un eretto evocativo di Isole, emulo di Orfeo. Mentre lavorava su una nave, i marinai, al fine di derubarlo, dell'abbandono di un cannone. Prima di partire però chiese ed ottenne di poter il suo. A tutte le parole i delfini si abbandonarono in una nave, ed uno, un cavallo delfino a cui ebbe in regalo, lo portò nella ad capo Etna di dove pensò a

il dovere di consegnare i compiaci ai rivenditori da loro dipendenti e soprattutto tenerne uno per tipo in vetrina. La mania del guadagno immediato ha fatto consegnare persino il compiaci; e così l'errore, perché, con la mancanza del compiaci, è mancato a loro la possibilità di misuri ordina, quindi di migliori guadagni.

Comprendiamo le esigenze della clientela, ma dato che anche gli altri apparecchi Radiomarelli sono ottimi, cui ai clienti che non potevano attendere dovevano consegnare gli altri apparecchi, come i Verituno; i Dabbawite, l'Alauda, con i relativi radiologografi.

Crediamo utile ripetere le caratteristiche degli apparecchi TAMIRI ed ARIONE che sono le seguenti:

Regolatore visivo di tono - Regolatore visivo di sintonia - Interruttore di suono - Selettività 9 Kilocicli - Altoparlante a grande cone - Condensatori variabili ultraminoranza - Condensatori elettrolitici - Filtro speciale che attenua il fenomeno delle interferenze - Ricezione dell'onda da 19 a 52; 200 a 580; 900 a 2000 metri - 3 Watt di uscita - 5 circuiti accendati - Campo acustico da 60 a 6000 periodi - 5 valvole 6AT, 7B, 7S, 41, 40 con accensione a 63 Volta - Scale di sintonia parlanti - Controllo automatico di sensibilità - Regolatore automatico di volume - Posizionatori alla grafica - Presa per fonografo - Mo-bilita acusticamente sintonizzato - Alimentazione e c.a. per tutte le trasmissioni con presa fra 100 a 250 Volta.

I prezzi di vendita al pubblico sono:

Per pagamenti in contanti:

TAMIRI Lire 1250. ARIONE Lire 1400

Per pagamento a rate:

TAMIRI Lire 250 alla consegna e 12 rate mensili da Lire 90 ridotte ARIONE Lire 300 alla consegna e 12 rate mensili da Lire 100 ridotte.

Due pezzi e molto Tabelloni alle rivendite autorizzate

RADIOMARELLI

*La curiosità soddisfatta
nella ricerca dei
migliori apparecchi*

ARIONE



Lit. 1400

Audizioni in ogni città presso i
Rivenditori **DIOMARELLI**

**IL
M
E
G
L
I
O
I
N
R
A
D
I
O**

A R E L L I

LUNEDÌ

22 OTTOBRE 1934-XII

notte del ventunesimo secolo, stazioni con: **DEL DITTOR**, Opere di Messeri, 5. **Quattro del Reale del Savoia**, 10. **Concerto per piano e orchestra**, 15. **Giacca**, 20. **Concerto di musica da camera**, 25. **Concerto di musica da camera**, 30. **Concerto di musica da camera**, 35. **Concerto di musica da camera**, 40. **Concerto di musica da camera**, 45. **Concerto di musica da camera**, 50. **Concerto di musica da camera**, 55. **Concerto di musica da camera**, 60. **Concerto di musica da camera**, 65. **Concerto di musica da camera**, 70. **Concerto di musica da camera**, 75. **Concerto di musica da camera**, 80. **Concerto di musica da camera**, 85. **Concerto di musica da camera**, 90. **Concerto di musica da camera**, 95. **Concerto di musica da camera**, 100.

POLONIA

Varsovia 4. 30. 50. 60. 70. 80. 90. 100. — **Co**, 10. **Concerto**, 15. **Concerto**, 20. **Concerto**, 25. **Concerto**, 30. **Concerto**, 35. **Concerto**, 40. **Concerto**, 45. **Concerto**, 50. **Concerto**, 55. **Concerto**, 60. **Concerto**, 65. **Concerto**, 70. **Concerto**, 75. **Concerto**, 80. **Concerto**, 85. **Concerto**, 90. **Concerto**, 95. **Concerto**, 100.

ROMANIA

Bucarest 4. 30. 50. 60. 70. 80. 90. 100. — **Co**, 10. **Concerto**, 15. **Concerto**, 20. **Concerto**, 25. **Concerto**, 30. **Concerto**, 35. **Concerto**, 40. **Concerto**, 45. **Concerto**, 50. **Concerto**, 55. **Concerto**, 60. **Concerto**, 65. **Concerto**, 70. **Concerto**, 75. **Concerto**, 80. **Concerto**, 85. **Concerto**, 90. **Concerto**, 95. **Concerto**, 100.

SPAGNA

Barcellona 4. 30. 50. 60. 70. 80. 90. 100. — **Co**, 10. **Concerto**, 15. **Concerto**, 20. **Concerto**, 25. **Concerto**, 30. **Concerto**, 35. **Concerto**, 40. **Concerto**, 45. **Concerto**, 50. **Concerto**, 55. **Concerto**, 60. **Concerto**, 65. **Concerto**, 70. **Concerto**, 75. **Concerto**, 80. **Concerto**, 85. **Concerto**, 90. **Concerto**, 95. **Concerto**, 100.

SVEZIA

Stoccolma 4. 30. 50. 60. 70. 80. 90. 100. — **Co**, 10. **Concerto**, 15. **Concerto**, 20. **Concerto**, 25. **Concerto**, 30. **Concerto**, 35. **Concerto**, 40. **Concerto**, 45. **Concerto**, 50. **Concerto**, 55. **Concerto**, 60. **Concerto**, 65. **Concerto**, 70. **Concerto**, 75. **Concerto**, 80. **Concerto**, 85. **Concerto**, 90. **Concerto**, 95. **Concerto**, 100.

SVIZZERA

Basilea 4. 30. 50. 60. 70. 80. 90. 100. — **Co**, 10. **Concerto**, 15. **Concerto**, 20. **Concerto**, 25. **Concerto**, 30. **Concerto**, 35. **Concerto**, 40. **Concerto**, 45. **Concerto**, 50. **Concerto**, 55. **Concerto**, 60. **Concerto**, 65. **Concerto**, 70. **Concerto**, 75. **Concerto**, 80. **Concerto**, 85. **Concerto**, 90. **Concerto**, 95. **Concerto**, 100.

Mosca 4. 30. 50. 60. 70. 80. 90. 100. — **Co**, 10. **Concerto**, 15. **Concerto**, 20. **Concerto**, 25. **Concerto**, 30. **Concerto**, 35. **Concerto**, 40. **Concerto**, 45. **Concerto**, 50. **Concerto**, 55. **Concerto**, 60. **Concerto**, 65. **Concerto**, 70. **Concerto**, 75. **Concerto**, 80. **Concerto**, 85. **Concerto**, 90. **Concerto**, 95. **Concerto**, 100.

Praga 4. 30. 50. 60. 70. 80. 90. 100. — **Co**, 10. **Concerto**, 15. **Concerto**, 20. **Concerto**, 25. **Concerto**, 30. **Concerto**, 35. **Concerto**, 40. **Concerto**, 45. **Concerto**, 50. **Concerto**, 55. **Concerto**, 60. **Concerto**, 65. **Concerto**, 70. **Concerto**, 75. **Concerto**, 80. **Concerto**, 85. **Concerto**, 90. **Concerto**, 95. **Concerto**, 100.

UNGHERIA

Budapest 4. 30. 50. 60. 70. 80. 90. 100. — **Co**, 10. **Concerto**, 15. **Concerto**, 20. **Concerto**, 25. **Concerto**, 30. **Concerto**, 35. **Concerto**, 40. **Concerto**, 45. **Concerto**, 50. **Concerto**, 55. **Concerto**, 60. **Concerto**, 65. **Concerto**, 70. **Concerto**, 75. **Concerto**, 80. **Concerto**, 85. **Concerto**, 90. **Concerto**, 95. **Concerto**, 100.

Vienna 4. 30. 50. 60. 70. 80. 90. 100. — **Co**, 10. **Concerto**, 15. **Concerto**, 20. **Concerto**, 25. **Concerto**, 30. **Concerto**, 35. **Concerto**, 40. **Concerto**, 45. **Concerto**, 50. **Concerto**, 55. **Concerto**, 60. **Concerto**, 65. **Concerto**, 70. **Concerto**, 75. **Concerto**, 80. **Concerto**, 85. **Concerto**, 90. **Concerto**, 95. **Concerto**, 100.

U.R.S.S.

Mosca 4. 30. 50. 60. 70. 80. 90. 100. — **Co**, 10. **Concerto**, 15. **Concerto**, 20. **Concerto**, 25. **Concerto**, 30. **Concerto**, 35. **Concerto**, 40. **Concerto**, 45. **Concerto**, 50. **Concerto**, 55. **Concerto**, 60. **Concerto**, 65. **Concerto**, 70. **Concerto**, 75. **Concerto**, 80. **Concerto**, 85. **Concerto**, 90. **Concerto**, 95. **Concerto**, 100.

STAZIONI EXTRARUOTE

Algeri 4. 30. 50. 60. 70. 80. 90. 100. — **Co**, 10. **Concerto**, 15. **Concerto**, 20. **Concerto**, 25. **Concerto**, 30. **Concerto**, 35. **Concerto**, 40. **Concerto**, 45. **Concerto**, 50. **Concerto**, 55. **Concerto**, 60. **Concerto**, 65. **Concerto**, 70. **Concerto**, 75. **Concerto**, 80. **Concerto**, 85. **Concerto**, 90. **Concerto**, 95. **Concerto**, 100.



La grandezza e meritata rinomanza acquistata in tutta Italia dal sapone Palmolive ha fatto sorgere numerosissime le imitazioni del nostro prodotto. Crediamo pertanto opportuno di mettere in guardia il nostro pubblico contro queste economiche imitazioni, facendo rilevare che soltanto l'effettivo quantitativo degli ingredienti d'oliva e di palma, impiegato mediante una speciale formula nella fabbricazione del sapone Palmolive, garantisce alla clientela le eccezionali ed inimitabili qualità del nostro prodotto. Il sapone Palmolive, conveniente per la "toilette" come per il bagno, polizze e reticella senza irritare anche le carnagioni più delicate.



*Disciplinato alla laconicità, il Sapo-
ne Palmolive è delicato. Solo un sa-
pone pulisce e saponifica mar-
mita e cotone. Il Palmolive,
prodotto in Italia, non è mai
venuto meno il suo titolo di
sapone n. 1. Esigete con la
facile cura di la marca
"Palmolive" in lettere dorate.*

SAPONE PALMOLIVE

ANTENNA SCHERMATA MULTIPLA PER ONDE CORTE E MEDIE Costituita con variazioni ogni
4,50 antenna - RECEZIONI PIÙ CHIARE - DIMINUI SCE I RADIO-DISTURBI - il più efficace dei lettori cancellati fino ad oggi - L. 25 assegno.

Il medesimo TIPO REGOLABILE per Apparecchi poco selettivi. L. 55 assegno.

LABORATORIO SPECIALIZZATO RIPARAZI OHI RADIO - Ing. F. Tartufori, Via dei Mili, 24 - TORNO - Tel. 45-249

radio ANSALDO LORENZ

PRODUZIONE 1934-35

Col 20 ottobre 1934 si
iniziano le consegne del

Super 5. V. 3.

Supereterodina con la ricezione delle principali
Stazioni del mondo in

ONDE CORTE, MEDIE E LUNGHE

con massima selettività, perfetta e potente ri-
produzione in altoparlante dinamico moderno.

CARATTERISTICHE

Scala parlante luminosa rettangolare con nitida indicazione delle prin-
cipali Stazioni e con graduazione in metri e chilocicli o Commutatore
di facile manovra per il passaggio tra le varie gamme d'onda e la parte
fonografica o Press per pick-up o Regolatore automatico di volume,
aerofading o Controllo di tono o Sei circuiti accordati o Uscita indus-
toria 3 Watt o Mobile elegante e moderno o Radiofonografo munito
di complesso fonografico modernissimo, con avviamento ed arresto
automatico o Valvole montate: 2A7 - 5B - 2B7 - 2A5 - 80.



In esecuzione da tavolo: **Super 5.V.3. Midget**

In esecuzione da radiofonografo: **Super 5. V. 3. Radiofonografo**

ESCLUSIVA DI VENDITA:

BIRECA ITALIA S. A.

Sede centrale: MILANO - Via Luigi Settembrini, 160 - Tel. 286-039

UFFICI DI VENDITA:

ROMA - Via XX Settembre n. 98 G - Telefono 44-417.
NAPOLI - Via S. Bartolomeo n. 43 - Telefono 26-356.
MESSINA - Via Risorgimento n. 88.

PRIMO ELENCO DEI DISCHI

PARLOPHON

PUBBLICATI IN OTTOBRE 1934. XII

Opere liriche e musica sinfonica:

- G. DONIZETTI: LINDA DI CHAMOUNIX**
 G. 54097 - Duetto I atto Linda e Carlo - Soprano Lina Pogliugli
 e Tenore Franco Perelli - Parte I e II
 F. 54098 - Duetto finale II atto Linda e Pierotto - Soprano
 Lina Pogliugli e mezzo soprano Rita Montanari - Soprano
 Cavertina: «O luce di quest'anima» - Soprano Lina
 Pogliugli

ORCHESTRA SINFONICA DELL'EAR diretta dal PP. F. CAPUANA
 Dischi da cm. 25 a L. 20

UMBERTO GIORDANO:

- F. 54096 - **IL RE** - Intermezzo
 MARCELLA - Preliudio II episodio e romanza di
 Giorgio - Tenore Gino Del Signore
 Dischi da cm. 25 a L. 20

- F. 57351 - **MESE MARIANO** - Intermezzo
 - IL RE - Duca del Mare
 Disco da cm. 25 a L. 15

ORCHESTRA SINFONICA DELL'EAR diretta dall'AUTORE

Due dischi di eccez. onore riproducenti musica di carattere eclettico:

- B. 27592 - La visione di Fuji-San di A. W. Keatley - Parti I e II
 Grande orchestra Parlophon
 B. 27595 - Nel giardino di un tempio stesso di A. W. Keatley
 - Nelle azzurre sponde di Hawaii di A. W. Keatley
 Grande orchestra Dehnbreit
 Dischi da cm. 25 a L. 15

La CETRA presenta la nuova serie di vecchi successi di canzoni:

- C. 7911 - Fidi d'oro di Bolognini e Capponi - Toti, A. Rossi
 - Tedi, Gioia di Lina e Feoli - Glio Cerri e Gino
 Del Signore
 C. 7913 - Bambola di V. Valente e Di Napoli - Tenore Evilio Liv
 - Torna al paese di Giulio - Tenore Anacleto Rossi
 Dischi da cm. 25 a L. 15 - Etichetta bruna

Una assoluta novità nel campo del commercio del disco: Pot-pourris di operette con canto:

- GIA CARLO, VINCENZO CAPPONE, RICCARDO MASSUCCI e
 il Coro Parlophon hanno riprodotto tutti i motivi delle operette:
 GP 91286 - La danza delle libellule di F. Lohr e C. Lombardi
 Parti I e II
 GP 91287 - La stocchezza del bel tabaric di Carlo Lombardi
 Parti I e II
 Tutti i principali motivi di vive applauso riprodotto condensati
 in due dischi da cm. 25 a L. 12

LA SERIE DEI TOPOLINI, RIPRODUCENTE LE GUSTOSE FIABE MUSICALI DI NIZZA, MORSELLI E STORACI SORRORIZZATE DA RICCARDO MASSUCCI, SI ARRICCHIRÀ PROSSIMAMENTE DI UN NUOVO NUMERO:

- TOPOLINO E LA COLLANA DELLE NOCCIOLINE**
 Disco GP 91288 - Parte I Disco GP 91289 - Parte III
 - Parte II - Parte IV

LA PRICEDENTE FIABA:

- TOPOLINO NEL CASTELLO INCANTATO**
 Disco GP 91277 - Parte I Disco GP 91276 - Parte III
 - Parte II - Parte IV

SEGNA UN VERO SUCCESSO DELLE VENDITE
 Dischi da cm. 25 a L. 12

La Banda Rurale presenta:

- GP 91290 - Stelle e striaie - Marcia di Smet
 - Quasi più o che - Marcia di Beccati
 GP 91291 - Puzza e virgole - Folla di Beccati
 - Sgomento - Valzer-Ecosse di Casperini
 GP 91292 - La posta di Washington - Marcia di Smet
 - Gambirone - Valzer di Beccati

Dischi da cm. 25 a L. 12

Il Quintetto di suonatori ambulanti presenta:

- GP 91293 - Sur les flees - Pianetto di Rossi
 - Puzza - Valzer di Beccati
 GP 91294 - Mi arravvigo! - Pianetto Beccati
 - Sapo - Valzer di Gamba
 GP 91295 - Milan - Pullamarca di Gamba
 - Labbra opaline - Marcia Brigade di Beccati

Dischi da cm. 25 a L. 12

In serie dai Fiori musicali del passato si è arricchita dei seguenti numeri:

- C. 7914 - Santa Lucia - Barcarola di Costini - Ten. Evilio Liv
 - Qui sarà la canzone di Lohr - Toti, Gino Del Signore
 C. 7915 - Il volontario di Pinelli - Toti, Gino Del Signore
 - Santa Lucia lontana di E. A. Florio - Toti, Gino Del
 Signore.

ORCHESTRA CETRA

Dischi da cm. 25 a L. 15

Le Canzoni dialettali:**CANZONI IN DIALETTO LECCESE E SALERITINO**

Tenore FRANCO FERULLI

- GP 91296 - L'ultima serenata di V. Provaro e E. Sotti
 - La Pasquette con... I dilei, Girolami e V. Pizi

CANZONI IN DIALETTO TOSCANO

Tenore ANACLETO ROSSI

- GP 91297 - Stornellata fiorentina
 - Cacci magliani

CANZONI IN DIALETTO ROMANO

Tenore GINO DEL SIGNORE

- GP 91298 - Napoli (rima più alti Costini-Capponi e F. Silvestri
 - Rifatto paco - Canzone di G. Saracchi
 GP 91299 - C'era una volta Roma di B. Cherubini
 - Gianna mia di Bertini e Durazzini
 GP 91300 - Torna mamma mia - Canzone di Cherubini
 - Treghe di sole - Canzone parodia di R. Anesi e De Rocco

CANZONI IN DIALETTO SICILIANO

Tenore VINCENZO CAPPONE

- GP 91301 - Ci vici a Monte Polidrina? - Canzone di Iole
 Auto
 - Canzone parva di Quaglini

CANZONI IN DIALETTO GENOVESE

Tenore GIORGIO BARACCIBI

- GP 91302 - Primavera a Sturla di Vignoni e Carbone
 - Canzon de chelitta di Morganti e Capello

ORCHESTRA CETRA

Dischi da cm. 25 a L. 12

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

CETRA

VIA ARSENALE 21, TORINO



RADIO SITI

NUOVE SUPERETERODINE 1934-1935 ONDE MEDIE E CORTE

RADIOFONOGRACO Mod. 704 F.



Prezzo di listino
L. 2050

Costruito da: **S. I. T. I.** - Società
Industria Telefonica Italiana - Milano
Azion. Capit. L. 9.000.000 (previsto L. 6.000.000)

Caratteristiche principali:

Neovisissimo scale parlante, inclusa su
ampio quadrante ad **orologio** in
cristallo, con nomenclatura delle Sta-
zioni **luminesce** a due colori

Campo d'onde: onde medie da 200 a
560 metri - onde corte da 16,6 a
5,9 megacicli

Altoparlante dinamico a **cono grande**

Controllo automatico di volume

Regolatore di tono

Commutatore fonografico a presa per
pick-up

Commutatore per l'adattamento a tutte
le reti di illuminazione da 110 a 220
Volts

Sei valvole R.C.A. Radiotron originali
e precisamente: due 7B, una 6A7
una 6B7, una 41, una 80

MODELLO 704



Prezzo di listino
L. 1350

Nei prezzi è inclusa la tassa radio
ma escluso l'abbonamento all'E.I.A.R.

Costruito secondo le norme speciali
di sicurezza del Comitato Elettrote-
cnico Italiano

Concessionaria esclusiva
per l'Italia e Colonie

Sirac

SOCIETA' ITALIANA PER RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE

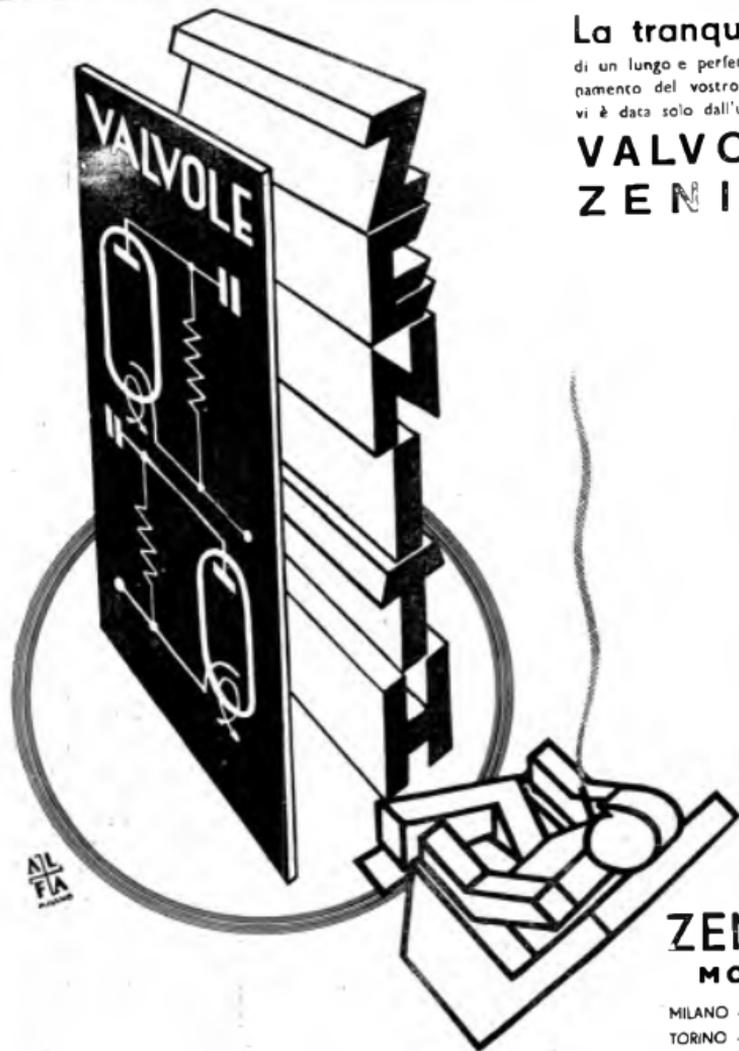
Società Anonima - Capitale Lire 700.000 interamente versato

MILANO - Piazza L. V. Bertarelli, 4 - Telefoni 82-186 - 87-134

117 Elenco rivenditori SITI:

S.E.L.T. - LIVORNO, Sedi d'Anagnò, 8
Radio A. MORANDI - FIRENZE, Via Vercellotti, 4
Dada ELETTRONICA - ROMA, Via Alberto II, 25
Dada GIUSEPPE MINELLI - VITERBO, Corso Vit. Emanuele

Dada Rng ENRICO CORDEROCHI - ACQUAPENDENTE
Dada CERANA e CANOVAI - ROMA, Corso Umberto I, 214/215
Dada Rng GIUSEPPE MARCIETTI - MORTARA, Corso Italia
LA RADIOFONICA - VERONA, Via Cappello, 13
Dada DAVIDE SCALABRINI - BUSTO ARSIZIO

AL
FLA

La tranquillità
di un lungo e perfetto funzio-
namento del vostro ricevitore
vi è data solo dall'uso di

**VALVOLE
ZENITH**

**ZENITH
MONZA**

MILANO - C. B. Ares, 3
TORINO - Via Juvvra, 21

Sono pronti 12 nuovi tipi di apparecchi, pienamente rispondenti alle attuali esigenze e possibilità di acquisto e costruiti in base alle condizioni e necessità della radiofonia circolare europea ed extraeuropea.

RADIO SIARE



CROSLEY 154A
Onde Corte e Medie. 5 valvole americane. Scala parlante. Costanti L. 995

SIARE 641-A
Onde Corte e Medie. 6 valvole americane. Scala parlante. Indicatore visivo di sintonia. L. 1375



See price in section "L'anche vengono all'Espresso"

CROSLEY RADIO

RADIO SIARE - CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA DELLA PRODUZIONE MILANO 1935 DELLA

Firenze-Siare, Via Roma, 35 - Tel. 25-61

Milano-Siare, Via Carlo Porta, 1 - Tel. 67-442

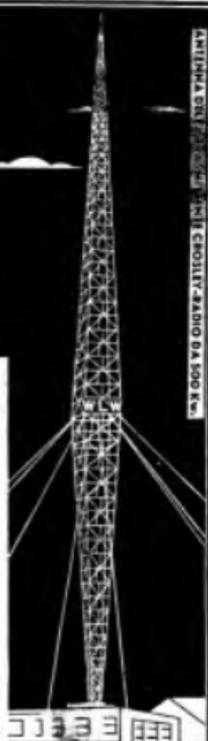
Roma-Relit, Via Parma, 3 - Tel. 44-217

Catania-A.R.S., Via De Felice, 22 - Tel. 14-708

CROSLEY 145A
Onde Medie. 5 valvole americane. Scala parlante. Costanti

L. 795

ANTENNA SUI CAVI PER IL COLLETTORIO DA 1000 KW.



IL LITTORE

LA NUOVISSIMA SUPERETERODINA IRRADIO A 5 VALVOLE



ONDE CORTE
ONDE MEDIE

Prezzo di vendita
per contanti

Lire

995

Comprese le tasse governative
Escluso l'abbonamento all'Elar

INTERNATIONAL RADIO

CORSO PORTA NUOVA, 15 - MILANO - TELEFONO 64-348

AGENZIA PER L'ITALIA CENTRALE: R. I. C., PIAZZA S. CROCE, 24 - FIRENZE

PHONOLA

LA REGINA DELLE
SUPERETERODINE

RADIO

SERIE TRANSOCEANICA

SUPERETERODINA 5 VALVOLE



Principali caratteristiche:

1. Consente la ricezione della gamma onde medie 200-600 m. e della gamma onde corte 18-50 m.
2. Selettività acustica.
3. Sensibilità elevata, ottenuta mediante l'impiego di 2 valvole doppie.
4. Tonalità perfetta e fedele riproduzione dovuta alla speciale rivestitura interna munita di diffusori e all'impiego dell'ALTOPARLANTE PHONOLA ultimo modello.
5. Regolazione automatica del volume che previene il sovraccarico e riduce quasi completamente il sfaldaggio.
6. Accanto per il fonografo.
7. Variatore di tonalità.
8. Scala perenne.

Modello 661 - Midget
(Chassis 660)

In contanti **L. 900**

A rate: **L. 200** in contanti e 12 rate da **L. 65**

Tasse radiobliche comprese.

Senza abbonamento all'EAR.

IL PRIMO MODELLO DELLA PRODUZIONE 1935

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

MILANO - PRODUZIONE **FIMI** SOCIETÀ ANONIMA - SARONNO

SCALA PARLANTE - ANTIFADING